

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014 - 2020

PROGETTO PROG-2827- CUP H31F19000140007

“FA.MI.RE.DO. (FAMI - Famiglie.Migranti.Rete.Donne)”

Periodo progetto: dal 15/05/2020 al 31/05/2022

DISEGNARE SPAZI DI APPRENDIMENTO: SFUMATURE DI UNA ETEROGENEITÀ IN CLASSE

Il percorso formativo intende fornire ai docenti e alle docenti uno spazio di riflessione sull'apprendimento di bambini che presentano uno sviluppo cognitivo - linguistico - relazionale caratterizzato da specifiche peculiarità. L'intento è quello di fornire strumenti per un lavoro depatologizzante degli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o con una storia di migrazione, valorizzando il ruolo che l'insegnante riveste e aprendo possibilità per una sua ulteriore evoluzione. Un'attenzione particolare verrà dedicata al linguaggio, alle strategie di apprendimento e alla capacità di progettazione per una didattica efficace.

METODOLOGIA:

Sono previsti due percorsi formativi per l'Ambito di Dalmine.

Ogni singolo percorso si articola in 6 incontri di 2,5 ore ciascuno, più la fruizione di un'intervista della durata di un'ora e mezza. Il percorso è rivolto a un minimo di 16 partecipanti. La capienza massima è invece di 22 persone.

DATE:

Primo percorso: mercoledì 14 aprile, mercoledì 21 aprile, martedì 27 aprile, martedì 4 maggio, mercoledì 12 maggio, martedì 18 maggio.

Secondo percorso: mercoledì 19 maggio, mercoledì 26 maggio, martedì 01 giugno, mercoledì 09 giugno, mercoledì 16 giugno, mercoledì 23 giugno.

ORARIO

Dalle 16,30 alle 19,00

MODALITÀ DI EROGAZIONE:

La formazione avverrà tramite piattaforma virtuale.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Ogni istituto comprensivo raccoglierà direttamente le adesioni dei docenti, attraverso la scheda del progetto Fa.mi.re.do, che dev'essere inoltrata entro mercoledì 31 marzo 2021 (primo percorso) ed entro sabato 08 maggio 2021 (secondo percorso) al seguente indirizzo mail: segreteria centroforme@cooperativaruah.it. Per informazioni contattare il n.: + 39 3343772277

PROGRAMMA

1° Incontro

Rita Finco – Pedagogista e antropologa medica, direttrice Centro Fo.R.Me – Cooperativa Ruah

Sguardi disabili in una cultura dominante. Prospettive etnocliniche

Questo intervento affronta come all'interno del sistema scolastico si possano attivare percorsi etnoclinici che permettano, sia ai bambini di origine migrante con disabilità, e alle loro famiglie, che ai professionisti della cura, di disinnescare i processi dominanti che la medicalizzazione impone nel trattare le differenze. Negli ultimi anni la scuola ha costruito sempre più protocolli e prassi in linea con le teorie mediche, diventando il primo anello della catena della medicalizzazione. L'intersezionalità che accompagna questi bambini, e le loro famiglie, genera profonde disuguaglianze e sofferenze sociali che devono essere riconosciute e trasformate, al fine di non produrre pensieri e pratiche disabilitanti.

2° Incontro

Giuliana Fiini - Docente in distacco UST Brescia

Cambiare mappe mentali : verso un nuovo profilo del docente

I docenti di ogni ordine e grado sono oggi chiamati ad interrogarsi circa le sfide che l'attuale situazione ci sta presentando. Le questioni fondanti:

- Funziona ancora il dispositivo scuola? Gli spazi, i tempi, il fare scuola
- E' possibile ripensare la professionalità docente in funzione dei crescenti bisogni e delle fragilità di bambini e ragazzi? Le competenze del docente: dalla progettazione ad una didattica di senso per ogni bambino e bambina

3° Incontro

Francesca De Martino - Logopedista Centro Fo.r.me - Cooperativa Ruah

Capire e farsi capire: i linguaggi dei bambini

A cosa serve il linguaggio? Per dare voce a ciò che siamo e comunicare con gli altri ed è ciò che deve guidare l'adulto, che troppo spesso si limita al confronto con la propria competenza verbale.

Cerchiamo di comprendere i confini tra sviluppo tipico del linguaggio e difficoltà: le insegnanti possiedono informazioni e strumenti per osservare ed ascoltare i bambini a scuola?

Qual è il ruolo del contesto nello sviluppo del linguaggio, in particolare lessicale e narrativo? Il valore del patto scuola-famiglia-territorio e dell'esposizione alla lingua dell'accudimento a casa, anche se diversa da quella scolastica.

Attraverseremo insieme i diversi livelli del linguaggio affinché diventino unicità e non barriera:

Cosa significa padroneggiare i suoni del linguaggio?

Qual è il valore delle storie? Del sentir raccontare i vissuti, le routine e le favole e poter esporre oralmente e non solo in forma di tema scolastico?

Qual è l'importanza della pragmatica della comunicazione nel dialogo con i pari e con l'adulto?

4° Incontro

Francesca De Martino - Logopedista Centro Fo.r.me - Cooperativa Ruah

L'apprendimento come atto creativo

L'**apprendimento** è per **definizione** un atto **creativo**. Con una diagnosi di DSA definiamo una difficoltà ciò che possiamo invece considerare come un modo diverso di creare e vedere il mondo, presentato attraverso le richieste scolastiche.

La verità è che ogni bambino apprende secondo le proprie strategie: cerchiamo insieme di destrutturare l'elenco di strumenti compensativi e dispensativi, calandoli sull'individualità di ciascun membro della classe → favorire l'autonomia del bambino: autoconsapevolezza dei punti di forza e debolezza, autocorrezione e autoregolazione. Chi deve guidare la ricerca del metodo di studio? Come?

Continuum tra linguaggio e apprendimento: sguardo ai prerequisiti metafonologici e alle funzioni esecutive. Proposte di attività di potenziamento volte all'intero gruppo classe.

Come e quando scegliere la segnalazione ai servizi? Lavoro di squadra o deresponsabilizzazione?

L'obiettivo primario in classe è che i contenuti vengano compresi: come favorire la comprensione scritta? E quella da ascolto? Definiamo insieme gli indicatori dell'ascolto e del parlato, ad di là del semplice voto.

Lasciamoci con una questione aperta: le crescenti diagnosi di DSA nei migranti

5° Incontro:

Giuliana Fiini - Docente in distacco UST Brescia

Saper progettare, saper valutare

-Da dove partire? Competenze didattico pedagogiche per affrontare le complessità: saper progettare, saper valutare (modelli ed esempi)

Curricolo, progettazione, valutazione . Alla luce delle più recenti normative la scuola si interroga e si ripensa. Proposte di lavoro per una didattica efficace in linea con i principi della valutazione formativa (Dlgs 62/17, OM 4/12/20 e rispettive Linee Guida)

6° Incontro

Giada Cola - Psicologa clinica e cultrice della materia in Psicologia Dinamica - Università di Bergamo

Rita Finco - Pedagogista e antropologa medica, direttrice Centro Fo.R.Me – Cooperativa Ruah

Ri-abilitare studenti e docenti: la relazione educativa come apprendimento

Lo scarto esistente tra un modello standardizzato di scuola, di insegnante, di studente e il reale sistema scolastico, con le persone che ne fanno parte e le relazioni che tra loro costruiscono, pone in rilievo la necessità di ripensare alla scuola come uno spazio insostituibile in costante evoluzione. Quali possibilità, risorse e unicità possono essere messe in campo, nel tentativo di co-costruire una scuola di tutti e tutte?

Intervista su I Disability Studies

Enrico Valtellina - Filosofo clinico Centro Fo.r.me - Cooperativa Ruah

Teorie critiche della disabilità

Le persone disabili, come soggettività collettiva agente, si sono affacciate sulla ribalta sociale solo negli ultimi decenni, e hanno riconfigurato integralmente la percezione pubblica delle loro condizioni. In precedenza il discorso era saldamente in mano a due modelli interpretativi sinergici, quello morale/caritativo, di matrice prevalentemente religiosa, e il modello medico. Vedremo come le differenti prospettive sulla condizione disabile si siano costituite in relazione a differenti riferimenti teorici, e come sia articolato e complesso il dibattito contemporaneo a tema, tanto da rendere i Disability Studies uno degli ambiti più vivaci e interessanti del panorama delle scienze sociali. Verrà inoltre analizzato uno strumento



per l'affermazione del diritto alla scuola per tutti, per l'inclusione scolastica, sottoscritto dagli autori dei *Disability Studies*, *l'Index per l'inclusione*, tradotto da Valtellina per Erickson.